



Al Collegio Docenti
p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori Agli Alunni
Al Personale ATA
All'albo on line

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede quanto segue:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle



risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la nota MIUR n.7851 del 19 maggio 2020, avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTA la nota MIUR n. 21627 del 14 settembre 2021, avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

TENUTO CONTO di quanto emerso sulla base degli esiti delle attività svolte nel corso degli anni scolastici precedenti e dall'analisi dell'impatto che essi hanno avuto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

L'offerta formativa triennale è definita a partire dagli obiettivi specifici di



apprendimento delineati dalle Indicazioni Nazionali per i Licei e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, che rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, contestualizzata in base alle peculiarità del territorio e dell'utenza.

Per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta formativa particolare attenzione dovrà essere rivolta:

- alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" al fine di implementare il curriculum relativo all'Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità alberghiera e per la Manutenzione e l'Assistenza Tecnica, in coerenza con quanto stabilito dal D.Lgs. 61 del 16 aprile 2017 - "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- alla revisione del curriculum di educazione civica, sulla base delle indicazioni contenute nel D.M. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", individuando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento e definendo il contributo delle singole discipline alla costruzione del percorso annuale di 33 ore annuali di Educazione civica;
- alla rimodulazione del curriculum d'istituto sulla base delle indicazioni contenute nel regolamento relativo alla Didattica Digitale Integrata con:
 - revisione delle progettazioni didattiche dipartimentali, selezionando i nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
 - integrazione del fare scuola con metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni;
 - revisione delle modalità di verifica e di valutazione, prestando particolare attenzione all'acquisizione sia delle competenze disciplinari che di quelle trasversali;
- alla promozione dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali, contribuendo in tal modo alla riduzione della dispersione scolastica e all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento attraverso una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca,



sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva.

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le attività didattiche proposte dovranno essere improntate al coinvolgimento diretto e attivo degli studenti in situazioni in cui ciascuno possa sentirsi accettato e valorizzato, dimostrando la propria competenza e contribuendo così all'aumento dell'autostima e di conseguenza anche della motivazione.

Ciascun docente curerà la programmazione delle attività didattiche in coerenza con il curriculum d'istituto, utilizzando opportunamente gli strumenti di valutazione, sia disciplinari che di competenza, predisposti nell'ambito dei dipartimenti ed eventualmente aggiornati per migliorarne la fruibilità.

I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche ed alla predisposizione dei materiali necessari a garantire la piena inclusività e la totale partecipazione allo svolgimento della vita scolastica sulla base dei bisogni e delle peculiarità di ciascuno studente, contribuendo alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi, modalità più flessibili e laboratoriali di organizzazione della didattica in modo da fornire una risposta più adeguata alle esigenze peculiari di ciascun alunno, pianificando attività in presenza e/o a distanza che favoriscano sia il recupero degli alunni in difficoltà che la valorizzazione delle eccellenze.

È di fondamentale importanza che i docenti condividano regole di comportamento e definiscano strategie e modalità organizzative unitarie, applicate sistematicamente con coerenza e costanza, in modo tale da creare nella classe un clima favorevole all'apprendimento.

In presenza di risultati non soddisfacenti, non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà, sarà opportuno riflettere sulle scelte operate ricercando strategie e modalità di gestione della classe che permettano il superamento delle criticità emerse.

RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del



Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano. Pertanto nell'aggiornamento del PTOF 2022-25, a partire dalle priorità e dai traguardi individuati nel RAV, si procederà alla predisposizione del Piano di Miglioramento da realizzare entro il 2025.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio risultano di fondamentale importanza per il contributo specifico che i diversi attori coinvolti possono offrire per il conseguimento degli obiettivi del PTOF, contribuendo a rendere l'azione educativa più aderente al contesto di riferimento: risulta pertanto di fondamentale importanza rafforzare i rapporti già instaurati negli anni precedenti, consolidando le proficue relazioni con enti locali, istituzioni scolastiche ed aziende presenti nel territorio di riferimento.

PROGETTI

Le attività progettuali, orientate al perseguimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel piano di miglioramento, saranno rivolte a:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze d'asse;
- Potenziamento nell'ambito matematico-scientifico-tecnologico tramite il Laboratorio del Sapere Scientifico;
- Recupero/potenziamento disciplinare e sostegno al disagio;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Si sottolinea l'importanza di individuare progetti che abbiano durata pluriennale, non siano parcellizzati ma trasversali ed unificanti, in modo da contribuire ad una significativa caratterizzazione dell'Istituto.

Per tutti i progetti devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

FORMAZIONE

Le attività di formazione in servizio dei docenti saranno finalizzate al perseguimento



dei seguenti obiettivi:

- motivare/rimotivare alla professione;
 - rafforzare le competenze digitali del personale; per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:
 - favorire percorsi di autoformazione attraverso la metodologia della ricerca-azione;
 - organizzare corsi, anche in modalità on line, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo;
 - favorire la partecipazione a corsi esterni organizzati da enti accreditati (sia in presenza che on line). Le aree individuate, in coerenza con gli obiettivi del RAV, sono le seguenti:
1. INNOVAZIONE TECNOLOGICA: in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, la formazione sarà orientata allo sviluppo delle competenze per un uso corretto delle tecnologie multimediali, con particolare attenzione alle piattaforme didattiche;
 2. DIDATTICA E VALUTAZIONE, con particolare attenzione a:
 - didattica laboratoriale
 - costruzione di UDA
 - valutazione degli apprendimenti
 - autovalutazione d'Istituto e rendicontazione sociale
 3. INCLUSIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

La formazione del personale ATA è in particolare finalizzata:

- al miglioramento, al sostegno e allo sviluppo delle professionalità esistenti;
- alla qualificazione ed all'ottimizzazione della funzionalità dell'insieme dei servizi scolastici;
- all'acquisizione delle competenze e dei crediti necessari per poter accedere ai benefici economici previsti dall'art. 2 dell'accordo contrattuale sul personale ATA del 25 giugno 2008 entrato in vigore a seguito della sottoscrizione definitiva in data 25/7/2008 (prima posizione economica), dall'accordo nazionale del 12 marzo 2009 sulla seconda posizione economica e dal CCNI del 3 dicembre 2009 sulla mobilità professionale verticale.

È favorita la frequenza a corsi di formazione aventi a oggetto tematiche inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alle attività di ausilio alla persona, alle tematiche connesse con le mansioni svolte, con particolare



riguardo alle responsabilità ad esse connesse ed allo sviluppo delle capacità relazionali.

Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi dovrà proseguire la formazione specifica sulle tematiche relative a:

- digitalizzazione delle operazioni di segreteria;
- trattamento dei dati personali;
- sistema pensionistico.

AREA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Istituto ha l'obiettivo di creare una leadership diffusa ed una costante collaborazione fra i vari soggetti operanti all'interno del sistema, in modo da elaborare una visione educativa comune e favorire lo sviluppo di nuove competenze.

Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno uniformate ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, in relazione all'organigramma del Personale ed al Piano delle attività del personale docente e del personale ATA.

Nella predisposizione del programma annuale le risorse disponibili saranno destinate alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.

La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni, anche in funzione della predisposizione della rendicontazione sociale.

Le Funzioni Strumentali, lo staff costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai responsabili di plesso, l'animatore digitale e il team per l'innovazione, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

TEMPI

Il Piano dovrà essere aggiornato annualmente a cura del NIV entro l'ultima settimana di ottobre, per essere esaminato dal collegio docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.